

DISCARICA MARTUCCI ■ LOMBARDI E “PROGETTO GESTIONE”

# Disastro ambientale: due imprese “responsabili civili”

**Le aziende dovranno presentarsi in tribunale il 4 maggio. Potrebbero essere condannate a pagare i danni**

■ Un'immagine della discarica di Conversano in contrada Martucci



Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha ammesso la citazione come responsabili civili delle società Lombardi Ecologia Srl e Progetto Gestione Bacinò Bari 5, nel processo sul presunto disastro ambientale causato dalla discarica di Conversano, sotto sequestro da oltre un anno.

Nei giorni scorsi il giudice, sciogliendo la riserva sulla richiesta avanzata dalle costituite parti civili, ha citato i due enti per la prossima udienza del 4 maggio.

Stando alle indagini dei Carabinieri del Noe, coordinate dal pm Baldo Pisani, la vasca che per

anni ha raccolto i rifiuti (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del percolato nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area. Danni che le due società, già imputate per la responsabilità amministrativa degli enti, potrebbero essere condannate a pagare.

Nel procedimento, in fase di udienza preliminare, sono imputati per i reati, a vario titolo conte-

stati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, gestione di rifiuti non autorizzata e disastro ambientale i titolari e i tecnici della società Lombardi Ecologia Srl proprietaria della discarica di contrada Martucci, i tre componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della “Progetto gestione bacinò Bari 5” che gestisce l'impianto.

Parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, otto Comuni del Barese, Legambiente e WWF.